Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA SPECULAZIONE MANDA IN ROVINA LE NOSTRE INDUSTRIE

Perchè chiude la Viscosa dopo un profitto di 4 miliardi?

Dal 1952 ad oggi - Le lacrime degli azionisti - Eloquenti cifre del supersfruttamento - Concorrenza ai « re delle aree » - L'incontro di palazzo Valentini

Può accadere che una particolare situazione di pesantezza induca un'impresa a ridurre la produzione e ad effettuare quell'operazione che un brutto neologismo definisce « ridimensionamento ». E' vero che, anche in questi casi, l'imprenditore sceglie la strada più comoda, evitando accuratamente di compiere il minimo sacrificio e scaricandoli tutti sulle spalle dei propri dipendenti. Tuttavia, un barlume di giustificazione, in casi del genere, l'imprenditore può invocare a sua discolpa, pure se al fondo, come si diceva, la regola crudele del profitto deforma le prospettive e impone le soluzioni più costose e meno indicate. Quando, però, nemmeno una larva di queste « giustificazioni » è possibile tirare in ballo perchè la realtà è radicalmente diversa, l'annuncio della totale liquidazione di un'azienda importante è motivo di profondo stupore, non tanto per la nuova conferma che essa ci reca dell'egoismo padronale, cui ormai ci ha abituati, una vecchia e tenace tradizione, bensì per la sconcertante disinvoltura con cui si pretende di imporre provvedimenti che un esame sommario della situazione rivela cervellotici e rovinosi.

E' questo il caso della *Cisa Viscosa*, che ha annunciato la chiusura del suo stabilimento di Roma entro la prima metà di agosto, a cominciare dal 22 di questo mese, con l'invio delle prime lettere di licenziamento.

Come è noto, l'azienda era ormai chiusa da tempo, e il personale, ridotto ai minimi termini, era stato ammesso a speciali corsi di qualificazione in attesa di una soluzione positiva del travaglio economico accusato dai padroni della *Cisa*.

E' inevitabile la chiusura della *Cisa*? Non può farsi diversamente? Se i padroni della *Cisa* non faranno così andranno a finire in un ospizio di mendicità?

Vediamo un po' che ci dicono alcune cifre riguardanti questa azienda minacciata di morte. La *Cisa* produce, ovvero produceva, fibre tessili (rayon e fiocco). Nel 1952 vi fu un enorme calo nelle esportazioni, pari al 60 per cento. I padroni della *Cisa*, che poi sono i padroni della *Snia* e dell'intero complesso *Viscosa*, radunati tutti sotto il bastone del più grande azionista, cav. Marinotti, piansero, allora, cocenti lacrime, chiesero e ottennero di ridurre radicalmente l'attività nello stabilimento di Roma per poi chiuderlo « temporaneamente » — come essi dicevano. Tutto ciò mentre Marinotti (è storia vecchia, d'accordo, ma è utile rammentarla ogni tanto) esportava all'estero ingenti capitali, installava nelle lontane Americhe e nell'Africa nera nuove industrie, nuovi opifici, minacciava di chiudere la *Pignone* di Firenze. Tuttavia, i lavoratori, la cittadinanza romana vollero far credito al re degli speculatori e si dichiararono disposti ad attendere.

Il tempo è trascorso, la crisi nelle esportazioni, per quel che concerne le fibre tessili, pare notevolmente affievolita, come dimostra, tra l'altro, il fatto che gli stabilimenti di Rieti e di Padova, dove si producono queste fibre, lavorano a pieno ritmo. Ci siamo — si è pensato a Roma —; è giunto il momento che la *Cisa* manterrà gli impegni. Neanche per sogno! I padroni della *Cisa* hanno programmi ben diversi: vogliono liquidare, come si è detto, lo stabilimento di Roma, trasferirne i macchinari a Padova e a Rieti, dove la mano d'opera costa meno che a Roma, e quindi inserirsi nella bella famigliuola degli speculatori dell'edilizia, vendendo i terreni della *Cisa* al migliore offerente.

Eh no! Adesso si diventa troppo ingordi! Nel solo stabilimento di Roma si sono lucrati profitti per non meno di quattro miliardi e mezzo, ci si è avvantaggiati di esenzioni fiscali notevoli e di altre provvidenze che papà-governo è sempre pronto a elargire ai figlioloni con tanto di capitale, anche se sono scappati e, sotto sotto, fregano lo Stato mandando oltre frontiera ingenti capitali; ma adesso si esagera! E si esagera mentre c'è un recente passato ad indicare i padroni della *Cisa* tra gli speculatori più agguerriti e implacabili: nel 1949 lo stabilimento di Roma impiegava 1.600 operai, nel 1950, 1.300, nel 1951, 1.160. Stando a queste cifre si sarebbe dovuto avere, dal 1949 al 1951, un forte calo nella produzione; ma non è così, perchè se così fosse i padroni della *Cisa* non sarebbero speculatori agguerriti e implacabili. Le cifre ci rivelano che nel 1949 la *Cisa* di Roma ha prodotto due milioni e mezzo di chilogrammi di rayon; nel 1951, con 440 operai di meno, la produzione è passata a 3 milioni di chilogrammi di rayon, il che vuol dire che ogni operaio ha prodotto con un incremento del 67% a testa.

Perchè meravigliarsi? La regola del profitto capitalistico è questa, la regola della speculazione non può esser diversa: come che vada, chi ha in mano gli strumenti di produzione e se ne serve a fini individuali conosce bene il giuoco del risparmio sul costo della mano d'opera e dell'incremento del supersfruttamento. Un gioco molto remunerativo, che gli industriali, come ammonisce il vecchio adagio sceneggiato, non sono disposti a insegnare a nessuno. Ma a lungo andare anche i proverbi che sembravano più saggi scadono; il giuoco lo abbiamo imparato anche noi, lo hanno imparato gli operai. Ed è diventato così trasparente che nessun uomo politico, nessuna personalità, che tiene al suo prestigio, sembrano disposti ad assecondarlo sino in fondo, come ci dice l'incontro unitario di palazzo Valentini, promosso sabato scorso dall'Amministrazione provinciale democratica.

g. i.

Dibattito sull'« Unità » domani a Tiburtino

Domani alle ore 20 avrà luogo a Tiburtino un incontro tra l'Unità e la popolazione della borgata. Nel corso dell'incontro delegazioni di cittadini esporranno al redattore del nostro giornale Gastone Ingrasci, cronista sindacale che presiederà la manifestazione, i problemi locali e saranno presi impegni per il rafforzamento della diffusione.

Si ricerca nel mare di Ostia un aereo scomparso nel '44

Il relitto, un quadrimotore da bombardamento, è stato avvistato da pescatori subacquei

Questa mattina all'alba hanno avuto inizio nel mare di Ostia, i lavori di recupero di un aereo da bombardamento americano, precipitato in mare dopo che i membri dell'equipaggio si erano gettati col paracadute nell'ormai lontano 1944, mentre si dirigeva in Italia per una azione di guerra.

Il relitto, che venne dato per disperso dalle autorità militari americane, è stato avvistato nell'estate del 1952, da alcuni pescatori subacquei, che lo segnalarono alla Capitaneria di porto. L'aereo giace a circa 10 metri di profondità ed è quasi interamente coperto di sabbia. Ora, dopo dieci anni, una società privata ha appreso la scoperta dei due sommozzatori ed ha organizzato il lavoro di recupero, dopo aver chiesto ed ottenuto il permesso dal Ministero della Marina Mercantile.

Proprio davanti agli stabilimenti sorge un pontone, appositamente costruito per i lavori.

Da stamattina la zona delle ricerche sarà interdetta poichè non si esclude che a bordo possa trovarsi del materiale esplosivo; si presume che i lavori di assestamento del relitto dureranno due settimane, quindi l'aereo, che è un quadrimotore di tipo « Dakota », verrà tratto alla superficie, smontato e trasportato a terra.

Urgenti rivendicazioni degli abitanti di S. Basilio

Gli abitanti della borgata San Basilio si sono riuniti, come già annunciato, per un grande dibattito sui problemi locali.

Nell'o.d.g. conclusivo, accettato all'unanimità, si è posto l'accento soprattutto sulla inderogabile necessità di nuovi alloggi. E' stato richiesto anche che i canoni d'affitto siano resi veramente accessibili, magari con una eventuale integrazione costituita da contributi statali o comunali, secondo un principio già accolto dalla Commissione Consiliare per la casa. Tale principio dovrebbe essere valido anche per gli alloggi recentemente assegnati dall'ICP o in via di assegnazione. Altre rivendicazioni avanzate riguardano la sospensione dei procedimenti di sfratto in corso, la attivazione dell'ambulatorio, l'istituzione di asili

RELAZIONE DI SOTGIU A PALAZZO VALENTINI

La Provincia aderirà al Consorzio per lo sviluppo del porto di Civitavecchia

La crisi e le esigenze del centro portuale - Approvato il progetto per una scuola sull'area della ex Cavallerizza - Mozione di Mammucari sulla Permolio

Una proposta di deliberazione della Giunta per l'adesione di massima della Provincia al costituendo consorzio per il porto di Civitavecchia ha consentito ieri al presidente dell'Amministrazione provinciale compagno SOTGIU di svolgere una dettagliata relazione al Consiglio provinciale sulla situazione di crisi dell'importante centro portuale, il quinto in ordine di importanza per il movimento di merci e di viaggiatori che lo caratterizza, dopo Genova, Napoli, Savona e Livorno.

Ma la deficienza delle attrezzature — ha detto Sotgiu — la ricostruzione del porto fatta sugli schemi passati senza che fossero apportati quei sostanziali miglioramenti che l'importanza dello scalo imponeva e impone la crisi economica di tutto il vasto territorio che Civitavecchia è chiamata a servire (oltre quattro milioni di abitanti) hanno fatto calare paurosamente il volume dei traffici.

Dopo aver documentato rigorosamente la crisi dei traffici e dopo aver osservato come Civitavecchia potrebbe divenire, per la sua vicinanza con la capitale, l'ideale punto di approdo per i 200.000 turisti l'anno che, provenienti da oltre Oceano, si recano a visitare Roma, Sotgiu ha anche notato, scendendo nei particolari dell'attrezzatura portuale, come manchi a Civitavecchia un mercato generale, con un attrezzato deposito, munito di frigoriferi per quei prodotti (formaggi, pesce, carni ovine macellate e no) che vengono della Sardegna.

Concludendo, Sotgiu ha così riassunto le esigenze fondamentali di Civitavecchia perchè il porto possa rispondere alle necessità della vasta zona che è chiamato a servire: 1) miglioramento delle attrezzature e degli impianti; 2) disporre che il bacino sia in condizioni di ricevere anche navi di grande tonnellaggio; 3) potenziamento della linea ferroviaria; 4) installazione o miglioramento di tutti quei servizi necessari ai passeggeri in transito, in imbarco e in sbarco; 5) installazione degli impianti necessari al traffico dei carburanti liquidi; 6) istituzione di un mercato generale e di un mercato del pesce; 7) istituzione della zona industriale; 8) istituzione di una zona franca; 9) ripristino delle correnti di traffico d'anteguerra sia per quanto riguarda i servizi di linea che per i servizi merci.

Esaurita la relazione, la discussione sull'importante questione è stata rinviata ad altra seduta.

Quindi, il Consiglio è passato all'esame di varie proposte di deliberazione. All'unanimità, la assemblea ha votato l'approvazione del progetto di massima per la costruzione di un edificio scolastico per mille alunni sull'area della ex Cavallerizza in via Maria Luisa di Savoia; ha approvato la contrazione di un mutuo di 100 milioni per la costruzione di un secondo lotto di case per i dipendenti della Provincia. Anche all'unanimità, il Consiglio ha approvato la nomina del presidente Sotgiu come rappresentante della Provincia nella commissione che dovrà elaborare il nuovo piano regolatore di Roma.

Una mozione dei compagni Mammucari e Moronesi sui licenziamenti alla Permolio (ora « Purfina », essendo stato il pacchetto azionario della Permolio acquistato recentemente da una compagnia con capitale straniero) ha dato spunto per una breve discussione sull'importante complesso petrolifero della capitale, che ha diramazione anche in altre città d'Italia. La mozione non è stata votata poichè, come è noto, la vertenza ha avuto soluzione dopo che la mozione era stata già presentata.

Il compagno MAMMUCARI, tuttavia, ha insistito perchè il Consiglio fosse portato a conoscenza della questione dei contratti a termine solo temporaneamente lasciata in sospeso, ma fonte di gravi preoccupazioni sia per la sicurezza d'impiego del personale, sia per i pericoli ai quali può andare incontro una delicata lavorazione quale è quella della raffinazione del petrolio. Nella discussione sono intervenuti anche i consiglieri OCCHINI (msi), PINTO (d. c.), BUSCHI (L. C.) e lo stesso presidente SOTGIU.

In apertura di seduta, SOTGIU aveva risposto a una interrogazione del consigliere FIORE (L. C.) e l'assessore BRUNO a un'altra di CESARONI.

Conferenza dell'on. Rubeo sulle tariffe tranviarie

Domani alle ore 19 presso il circolo UDI di via Nemorense 7, l'on. Rubeo, membro della Commissione Trasporti della Camera, terrà una conferenza sulle tariffe tranviarie.

Laurea

La signorina Maria Teresa Bonadonna si è brillantemente laureata con 110 e lode in letteratura greca discutendo la tesi « Gli epigrammi di Agatia ». Relatore il prof. Gennaro Perrotta. Alla neo dottoressa auguri e rallegramenti.

QUADRILATERO

Un'interessante relazione sul « quadrilatero di scorrimento » è stata presentata, in questi giorni, alle autorità comunali e diffusa attraverso la stampa dalla commissione del traffico e della circolazione dell'Automobil club di Roma. Interessante sia per ciò che concerne le considerazioni obiettive sullo esperimento ormai entrato in fase di trasformazione definitiva, sia per quel che riguarda alcuni suggerimenti pratici.

* * *

Siamo d'accordo, per esempio, sulla proposta che tende ad evitare l'incontro di più correnti di traffico al Largo Tritone, inconveniente da noi stessi notato fin dal primo giorno di esperimento. Cosa suggerisce la relazione dell'A.C.? Un provvedimento, a nostro avviso, da prendere in considerazione: l'incanalamento della corrente dei veicoli provenienti dal Traforo per via dei Serviti, « ove, se diretta a piazza Barberini, proseguirà lungo via del Tritone sulla sua destra e se diretta a via Due Macelli discenderà per via del Tritone affiancandosi alla corrente dei veicoli provenienti da piazza Barberini ».

* * *

E per i veicoli provenienti da Largo Chigi? Per questa corrente di traffico la proposta è la seguente. Se i veicoli sono diretti a piazza Barberini effettueranno anch'essi la rotatoria per via dei Serviti. Se diretti, viceversa, a via Due Macelli, eseguiranno la svolta a sinistra, come fanno attualmente. In questo modo, dice la relazione, « ogni incrocio e arresto » sarà evitato rimanendo in funzione il semaforo unicamente per i passaggi pedonali in attesa degli auspicati sottopassaggi.

* * *

Perplessità suscita, invece, la proposta relativa alla riapertura al traffico di via delle Convertite, riservando questa strada, o quella di S. Claudio, unicamente agli automezzi privati o a quelli dell'ATAC. Ma per via delle Convertite, vanno considerate, a nostro parere, le proteste dei commercianti che risultano danneggiati da tutta la nuova disciplina del traffico che ha praticamente sterilizzato, come è accaduto per altre zone, una strada prima molto transitata. E' tuttavia materia, riteniamo, dell'Ufficio tributi del Comune e dell'Erario che dovranno attentamente seguire l'influenza del « quadrilatero » nei riguardi delle attività commerciali.

* * *

Altre proposte dell'A.C. sono le seguenti: obbligo ai pedoni della mano sinistra in tutte le strade del « quadrilatero »; allontanamento dei passaggi pedonali dagli incroci; collocamento, ove possibile, di pedane spartitraffico negli attraversamenti più importanti; istituzione di parcheggi sotterranei; possibilità di usufruire, come parcheggi diurni, delle autorimesse situate al centro (questa proposta meriterebbe chiarimenti, tuttavia); limitazione nel tempo della sosta per i parcheggi situati nell'interno del quadrilatero, onde permetterne l'uso ad un maggior numero di autoveicoli.

Queste sono le proposte. Ma vanno rilevate le perplessità in ordine all'efficienza del « quadrilatero » nella prospettiva dell'incremento del traffico. E su questo punto abbiamo più volte espresso il nostro parere. Il quadrilatero potrà essere la più bella invenzione di questo mondo, ma deve essere considerata niente più che una iniezione di morfina con limitatissimo effetto sul paziente, che è la circolazione stradale.

* * *

E allora, quando cominceremo a parlare di metrò e di altre cosucce del genere?

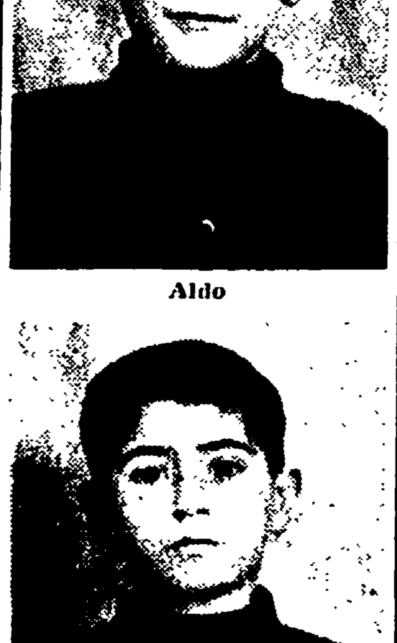
NONOSTANTE LE LUNGHE RICERCHE DEI VIGILI E DELLA « FLUVIALE »

I piccoli annegati di Testaccio ancora preda dei flutti del fiume

I fratelli Sannella non si erano mai recati sul Tevere prima dell'altro ieri — L'eroico gesto di Aldo merita un riconoscimento ufficiale

I corpi di Aldo ed Antonio Sannella, i fratelli vittime della sciagura che ha commosso tutta la cittadinanza, sono ancora prigionieri delle torbide acque del Tevere. Invano, per tutta la giornata di ieri, quattro squadre di Vigili del fuoco e di agenti della polizia fluviale, suddivise in due turni, hanno percorso più volte, a bordo di una motobarca e di un'altra imbarcazione, il

Aldo



Antonio

tratto del fiume nel quale è accaduta la tremenda disgrazia. Il fondo del Tevere è stato scandagliato metro per metro, da ponte Sublicio alla Magliana, in tutti i punti dove la corrente ristagna ed è più facile che un corpo possa affiorare. Alcuni sommozzatori si sono tuffati; ma la melma che intorbida i flutti ha impedito loro di effettuare ricerche approfondite.

Abbiamo parlato con i Vigili del fuoco che hanno partecipato alle ricerche ed abbiamo saputo che il punto dove i fratelli sono annegati è tra i più pericolosi del Tevere: l'acqua raggiunge la profondità di quattro metri e la corrente è forte e forma dei mulinelli, pericolosissimi per chi è inesperto del nuoto. Le condizioni del fiume in quel punto, però, sono tali che i due poveri ragazzi devono essere scomparsi nelle acque assai rapidamente, senza soffrire, forse senza rendersi conto di quanto stava loro accadendo.

I vigili sperano di portare a termine entro oggi o domani la loro pietosa opera per rendere Aldo ed Antonio ai loro genitori, ansiosi di prendersi cura, per l'ultima volta, almeno dei loro corpicini senza vita.

Aldo ed Antonio Sannella non si erano mai recati sul Tevere prima di martedì pomeriggio e non ne conoscevano le insidie. Come mai possa essere venuta loro l'idea di andare a pescare nel fiume è un interrogativo che angoscia la loro povera mamma, che non riesce a risolverlo.

I due fratelli vivevano con i genitori, il babbo, Elio, dottore commercialista e la mamma, Maria, professoressa, in un grazioso appartamento a lungotevere a Ripa 3-b, a pochi metri di distanza dal luogo della terribile disgrazia. Aldo aveva frequentato il secondo liceo nell'Istituto dei Salesiani a via Marsala ed era stato promosso alla terza classe, nonostante la sua giovanissima età; il fratellino, invece che aveva frequentato la terza media nell'istituto dei Salesiani di Frascati, era stato rimandato ad ottobre in latino e in disegno. Siccome la mamma, come abbiamo accennato ieri, si preparava agli esami per un concorso, era Aldo che aiutava il fratellino nello studio. L'altra mattina, egli aveva assegnato ad Antonio un compito di disegno: ritrarre un vaso nel quale nuotava un pesciolino rosso. Ma il compito era sembrato troppo difficile al bimbo, in difficoltà soprattutto dinanzi al pesciolino, e il fratellino aveva finito per convenire con lui che, effettivamente, il soggetto non era facile.

Nelle prime ore del pomeriggio, i due ragazzi hanno aiutato la mamma a cercare un libro, riposto in un armadio, e hanno veduto una vecchia rete da pesca, quadrata, piccolina, riposta da tempo e dimenticata. Forse hanno pensato di procurarsi con quella un pesce e di studiarne, così l'anatomia; se ne sono impadroniti all'insaputa della mamma, intenta nel suo studio, e si sono recati sul Tevere, dove non erano andati mai.

Poi è accaduta la sciagura che i nostri lettori conoscono: Antonio è scivolato nel fiume ed Aldo, benchè del tutto inesperto del nuoto, non ha esitato a gettarsi in acqua nel disperato tentativo di soccorrerlo, rimanendo anche egli vittima del suo eroico slancio d'amore fraterno.

Ora in casa Sannella, i genitori sono oppressi da un dolore indicibile, che nemmeno l'affetto del figliolo seminarista, il diciassettenne Albino, subito giunto da Vicovaro, può alleviare. L'altro figlio, Canio, di appena venti anni, militare a Sulmona, fino a ieri sera non era ancora giunto a casa.

L'opinione pubblica, vivamente colpita dall'accaduto, auspica che venga dato un riconoscimento ufficiale all'eroico gesto di Aldo Sannella, come a suo tempo fu fatto per il piccolo Romeo Chiodi. E' un auspicio del quale volentieri ci rendiamo portavoce: forse questo riconoscimento potrebbe dare un po' di conforto, fra tanta afflizione, a quel povero babbo e a quella povera mamma.

FANTASIA E REALTA' SULLA « CASSA SOCCORSO »

I conti di L'Eltore sull'Atac non tornano

Documento dei rappresentanti del personale

I rappresentanti del personale nella commissione amministratrice della « Cassa soccorso » dell'ATAC hanno replicato, con un dettagliato documento, alle inesattezze contenute nella relazione sul bilancio dell'azienda tranviaria, firmata dal professore L'Eltore, assessore comunale e allegata agli atti del dibattito sugli aumenti delle tariffe.

Dopo avere affermato come, a proposito dell'esonero dagli incarichi di medici colpevoli di « rigidi controlli » — di cui è detto nella relazione L'Eltore — sarebbe opportuna una segnalazione meno generica e fondata sui nomi e sulle circostanze specifiche, il documento passa ad esaminare la questione delle assenze per malattia. Il numero di queste assenze — dice il documento — potrà sembrare elevato, ma ciò può accadere solo a chi ignora o vuole ignorare la pesantezza del servizio, l'eccessivo carico delle ore straordinarie di lavoro, la impossibilità, spesso, di usufruire dei riposi settimanali e delle normali ferie annuali.

A questo proposito il documento afferma che già la Cassa sottolineò, tempo addietro, le conseguenze negative di tale situazione, aggiungendo la citazione di una frase dello stesso assessore, in cui si riconosce la necessità di non far assumere al lavoro straordinario proporzioni maggiori. Questa affermazione, sulla quale il documento concorda, è stata peraltro clamorosamente contraddetta dalla direzione dell'ATAC che ha punito quei dipendenti, i quali si sono a volte rifiutati di lavorare nei giorni di riposo.

Affrontando la parte finale della relazione L'Eltore, il documento del personale contesta che « siano eccessive le spese di amministrazione — come dice l'assessore — essendo il personale addetto agli uffici della Mutua notevolmente superiore di numero a quello strettamente necessario ». La contestazione, a questo proposito, è estremamente facile. L'attuale organico degli uffici, approvato dal Comune nel 1949, non ha più subito modifiche laddove gli assistiti e le assistenze progrediscono quantitativamente e qualitativamente, come l'assessore stesso afferma. Ciò dimostra, pertanto, che il personale deve essere ritenuto del tutto insufficiente.

Il documento conclude denunciando che l'assessore non ha tenuto nessun conto del promemoria sulla situazione dell'ente, rimessogli sin dal 1952 dal presidente prof. Luigi Ficacci

« Se è vero che il bilancio della Cassa si è chiuso nel 1953 in deficit — conclude il documento — l'assessore non ha tenuto conto dei vari addebiti elevati dall'ATAC e non dovuti. La revisione di tali conteggi per gli anni precedenti apporterà alla Cassa un ulteriore accredito di 50 o 60 milioni ».

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna stampa - Orch. Conte — 11: L'odissea di Runyon Jones — 11,15: La convers. del medico — 12: Musica per banda — 12,15: Buscaglione e il suo complesso — 13: Tour de France — 13,15: Album mus. — 14: Tour de France — 14,15: Chi è di scena? — 16,15: Lez. di spagnolo — 17: Mus. sinf. — 17,30: Parigi vi parla — 18: Orch. Fragna — 18,30: Università internaz. G. Marconi — 18,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Mus. legg. — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - « Un ballo in maschera » -

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo - Orchestra Vinci — 10: Danze da opere - Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Gaetano Gimelli e il suo complesso Tour de France - Un olandese a Napoli - Canzoni napol. con il quartetto Van Wood — 14: Il contagocce - Orch. Savina — 11,30: Il discobolo — 15: Tour de France - Conc. in miniatura — 15,30: Orch. Kramer — 16: Terza pagina — 17: Teatrino all'aperto — 18: Tour de France - Ballate con noi — 19,15: Buon costume e mal costume — 19,30: Orch. Ferrari - La parola agli esperti — 20: Radiosera - Tour de France — 20,30: Motivi in passerella - Ciak — 21: I maghi del sorriso - Ultime notizie — 22: Il marziano - Radiotelevisione italiana — 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Karlschiske — 19,30: La rassegna 20,15: Conc. di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Le nereisi — 21,35: Dialoghi e romanzetti di Luciano di Samosata — 22,10: L'opera pianistica di Schubert — 22,40: Le plejadi — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — Ore 17,30: C'è un fantasma nel castello, Film. 18,45: Le avventure dell'arte - I Della Robbia — 20,45: Telegiornale — 21: Ottavo prende moglie. Telefilm della Televisione americana della serie « Playhouse » — 21,30: Dal Teatro Nuovo di Torino: Poker d'assi con Nilla Pizzi, Roberto Murolo, Luciano Sangiorgi — 22,15: Saluti da... - Storia e leggenda delle cartoline illustrate — 22,45: Replica Telegior.

Culle

La signora Vittoria Camerini, consorte del collega Fausto Coen, vice direttore di « Paese Sera », ha dato alla luce una vispa bimbetta, Paola. Giungano ai coniugi Coen le nostre felicitazioni.

* * *

In questi giorni la casa del collega Renato Terracina, redattore de « Il Paese » è stata allietata dalla nascita di una bella bambina cui è stato dato il nome di Roberta. Al caro collega ed alla sua signora Franca Ottolenghi i nostri auguri affettuosi.

* * *

Il nostro compagno di lavoro Francesco Spinelli è divenuto padre di una graziosa pupetta che si chiamerà Eleonora. Auguri vivissimi.

IN UNA LETTERA AI FIGLI

Lionello Egidi protesta la sua assoluta innocenza

«Sono convinto che si risolverà questo sbaglio»

Lionello Egidi, dal carcere di Regina Coeli, dove si trova in attesa del processo a suo carico, fissato per il 6 agosto prossimo, per atti che avrebbe commesso ai danni della bambina Anna Macini nei pressi del Ristorante San Calisto, ha scritto una lettera ai suoi tre figlioli, con la quale proclama la sua innocenza ed esprime la fiducia di uscire nel miglior modo dallo « sbaglio » che asserisce essere stato compiuto nei suoi confronti. Dopo aver riconfermato ai suoi tre bambini il suo grande affetto, il biondino li prega di andarsi a gettare ai piedi della Vergine per scongiurarla ad illuminare la mente di coloro che « intendono accusarlo ingiustamente ». « Io sono sicuramente convinto — prosegue lo scritto — che con le mie e le vostre preghiere si risolverà facilmente questo sbaglio perchè è uno sbaglio, perchè io sono perfettamente innocente ». In un poscritto, l'Egidi, rivolgendosi a sua moglie, la buona Teresa Lemma, l'invita a non inviargli più, come ha fatto, danaro e roba da mangiare: « Voglio che la dai ai tre figli nostri — scrive — che ne hanno più bisogno di me ».

Nel frattempo, l'avv. Donato Marinaro, difensore del « biondino », ha dichiarato che, personalmente, non avrebbe motivo di dubitare dell'innocenza del suo difeso e che, comunque, da un primo esame del processo, ha la impressione che ci si trovi dinanzi ad una situazione processuale frutto di equivoci e di esagerazioni. L'avv. Marinaro ha inoltre affermato che farà il suo dovere di difensore, andando sino in fondo per l'accertamento della verità e il trionfo della giustizia.

Sciopero dei metallurgici proclamato per venerdì

Un nuovo sciopero dei metallurgici romani si annuncia per venerdì prossimo, dalle 10,30 alle 12. La manifestazione è stata indetta dall'assemblea degli attivisti sindacali della categoria per replicare energicamente ai continui attentati contro le libertà interne e i diritti delle Commissioni interne.

All'assemblea ha parlato il compagno Morra, segretario della FIOM provinciale, il quale ha sottolineato, in particolare, le gravi decisioni della direzione della FATME, dove un operaio è stato licenziato e malmenato dal capo del personale e dove è stato allontanato un membro della Commissione interna.

Ieri, intanto, si è scioperato per un'ora alla FATME, mentre ordini del giorno di solidarietà sono stati votati alla « Fiorentini », alla « Stigler-Otis » (in questa fabbrica di ascensori, gli addetti al reparto montaggio hanno anche ieri scioperato per 24 ore contro i licenziamenti), alla FEDER e alla STEFER.

Appello dell'U.D.I. per le colonie estive

A seguito della arbitraria disposizione prefettizia con la quale sono state escluse dal contributo governativo, per la costituzione di colonie estive, le organizzazioni democratiche, il comitato provinciale dell'UDI ha rivolto un appello alla cittadinanza, lanciando contemporaneamente una grande sottoscrizione popolare.

Tale appello, dopo aver rinnovato l'energica protesta dell'UDI stessa, dell'INCA e dell'ANPI per la ingiustificata decisione, si rivolge a tutti i cittadini affinchè, nei limiti delle possibilità di ognuno, contribuiscano a che il maggior numero di bambini possa godere di un sano periodo di vacanza.

Frattanto alle numerose offerte già pervenute, e di cui demmo notizia a suo tempo, se ne sono aggiunte molte altre. Ecco l'elenco: avvocati Porto L. 3.000, Federazione Italiana Tubercolotici 20.000, on. Lizzadri e Signora 6.000, prof. Nora Federici 8.000, consigliere Grisolia 1.000, avv. Bruno 500, prof. Fancello 1.000, ing. Giovagnoli 1.000, professoressa Cabrini 1.000, sig. Minuto 1.000, Istituto Previdenza Sociale 25.000, signora Suzzi 5.000, Legazione Bulgaria 18.000.

Tutte le sezioni devono passare in giornata in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa. Il materiale è disponibile sin dalla mattinata di oggi.

IERI MATTINA AL LIDO DI ROMA

Un ragazzo di 13 anni annega a pochi metri dalla spiaggia

Disperato tentativo di salvataggio dei bagnini del «Miramare»

Un'altra grave sciagura, in cui un ragazzetto di 13 anni ha perso la vita, è accaduta al Lido di Roma, dinnanzi allo stabilimento « Miramare ».

Ieri mattina, il 13enne Giovanni Radicotti, che abita nella nostra città in via La Spezia n. 81, si era recato di buon'ora in spiaggia. Vi erano ancora pochi ombrelloni nell'arenile dello stabilimento « Miramare » ed il mare era calmissimo e quasi deserto. Il ragazzo si è spogliato e si è gettato immediatamente in acqua. Egli aveva appena imparato a nuotare e il mare calmo lo invitava ad andaer al largo.

Ma il mare, anche se è calmo, è traditore per chi non è esperto del nuoto. Il ragazzo è andato avanti per una trentina di metri poi il fondo gli è mancato sotto i piedi all'improvviso. Dalla riva alcuni bagnanti hanno udito gridare aiuto; hanno visto in mare il bimbo dibattersi e immediatamente hanno messo in acqua le barche di salvataggio; ma era troppo tardi. Dopo un'ora di lavoro, hanno ripescato solo il corpo del povero ragazzo, ormai privo di vita.

Gli statali convocati in assemblea straordinaria

Nella recente assemblea dei Sindacati degli Statali, cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL) e sindacati Autonomi, è stato deciso di inviare ai Gruppi Parlamentari ed al Governo una lettera per sollecitare la concessione di un acconto prima delle ferie estive.

In adempimento del mandato ricevuto la Presidenza della Commissione Intersindacale composta dal dr. Edmondo Cossu, prof. Domenico Campanella, dr. Francesco Sansone (Ministero del Lavoro), dal dr. Placido Lombardo (Anas) e dal dr. Renato Pellicioni (Difesa) in rappresentanza di tutti i Ministeri ed Uffici statali di Roma ha deciso di convocare l'assemblea degli statali per le ore 17,30 di oggi.

L'assemblea avrà luogo, per unanime decisione di tutte le organizzazioni aderenti all'intersindacale, nei locali messi a disposizione dalla Federazione Romana degli Statali in piazza Esquilino 1.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 21 luglio (202-163). S. Prassede. Il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 20,2. 1378 Tumulto dei Ciompi a Firenze. 1866 Vittoria di Garibaldi a Bezzecca. 1949 Malgrado la lunga e tenace lotta dell'Opposizione il governo riesce a far approvare dal Parlamento l'adesione al patto atlantico.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 56, femmine 48. Morti: maschi 20, femmine 19. Matrimoni trascritti 35.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 15, massima 31,4. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Amori di mezzo secolo » all'Arena Pineta; « Parigi è sempre Parigi » all'Arena Jonio; « Operazione Apfelkern » al Barberini; « Il piccolo fuggitivo » al Del Vascello, Vittoria; « La spiaggia » allo Jonio; « La vergine sotto il tetto » all'Italia; « Viva Zapata » al Modernissimo; « L'onorevole Angelina » al Salerno; « Lili » allo Smeraldo.

GITE E SOGGIORNI ESTIVI

— **Un treno turistico per Assisi hanno organizzato le F.F. S.S. per domenica prossima. Prezzo per la III classe: L. 1200 senza pranzo, L. 1800 con il pranzo. Partenza da Termini alle 6,30, ritorno alle 0,10. I biglietti sono in vendita allo sportello 5 di Termini fino alle 12 di sabato.**

MOSTRE

Museo di Roma (Palazzo Braschi). A partire da oggi andrà in vigore il seguente orario antimeridiano: tutti i giorni feriali, tranne il lunedì e il venerdì dalle ore 9 alle 14; domenica dalle ore 9 alle 13. Il venerdì sera il Museo sarà visibile dalle ore 21 alle ore 23,30.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **In conseguenza dei lavori stradali che dovranno essere eseguiti agli incroci di V. Principe Amedeo con V. Rattazzi e con V. Mamiani, nei giorni 22, 23, 24, 25 le linee 70 e 71 verranno deviate come appresso: da P.za S. Maria Maggiore alla Staz. Ferrovie Laziali: V. Carlo Alberto, Via Carlo Cattaneo, V. Giolitti. Nel senso opposto: V. Mamiani, V. F. Turati, V. C. Cattaneo, V. Carlo Alberto, ecc.**

CONVOCAZIONI

Partito

Edili: Compagni dirigenti del sindacato oggi alle ore 15 in Federazione.

Gli organizzativi assenti alla riunione di lunedì 19 passino in Federazione in giornata per urgentissime comunicazioni.

A.N.P.P.I.A.

Giovedì alle ore 20,30, riunione dei perseguitati politici antifascisti presso la sezione del PSI di via Catanzaro 29, per la costituzione di una sezione ANPI del quartiere Italia-Nomentano.

Sindacali

Metallurgici: Oggi alle ore 18,30 riunione del Comitato Direttivo in sede sindacale.

Un membro di ogni azienda passi al Sindacato per urgenti comunicazioni.

Poligrafici: Oggi alle 18,30 riunione del Comitato Direttivo, dei membri unitari della C.I. e di tutti gli attivisti sindacali in sede.

Comitato Pace

Oggi alle ore 19 si terrà presso il Comitato provinciale della pace una riunione straordinaria di tutti i responsabili dei comitati rionali della pace.

SULLA CASILINA AL BIVIO DI CENTOCELLE

Scene di panico per l'incendio su un locomotore della STEFER

Verso le 10 di ieri mattina, sulla via Casilina, al bivio di Centocelle, a bordo di una motrice della Stefer si è verificato un incendio, che ha semidistrutto la vettura.

I passeggeri, presi dal panico, si sono slanciati verso le uscite; nella ressa che ne è derivata, una trentina di persone sono rimaste leggermente ferite o contuse. Ventotto passeggeri si sono recati al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni per farsi medicare.

I feriti sono: Armando Mazzeo, Francesco Costa, Dioniso Micarelli, Angelo Pinzuti, Saccosa Maggi, Carla Morgia, Stella Bonelli, Adalgisa Sabatini, Sorrentina Ermili, Belinda Barletta, Francesca Miccoli, Anna Avella, Luigia Blasetti, Mario Ferrara, Pietro Manca, Norma Carpentieri, Massimo Scaceo, Alba Ciambellari, Valle De La, Maria Salvatorini, Francesco Vestri, Silvia Romolo, Maria Bellocci, Anna Schiavi, Giuseppina Merisoli, Pasqua Cavallucci, Laura Bernabei, Teodolinda Marcellini, che guariranno tutti in pochi giorni.

La vettura, proveniente da Grotte Celoni, era diretta alla stazione Termini. L'incendio ha avuto origine da un corto circuito.

COMPERATE VALIGIE alla 3° FIERA della VALIGIA organizzazione funaro a s. silvestro

VALIGIE PER TUTTE LE AUTO Fiat 1100 - 1400 - Alfa 1900 - Aurelia - ecc.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN VALIGIE ARMADIO

Ricordate: FUNARO a S. Silvestro